

1797

1815



*Nel 1807
viene costituito
il Comune di
San Michele al Tagliamento*

BOLLETTINO DELLE LEGGI DEL REGNO D'ITALIA.



(N. 285.) *DECRETO sulla divisione dei nuovi dipartimenti ex veneti.*

22 dicembre 1807.

N A P O L E O N E,
Per la grazia di Dio e per le Costituzioni,
IMPERATORE DE' FRANCESI, RE D'ITALIA
E PROTETTORE DELLA CONFEDERAZIONE DEL RENO,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

TITOLO PRIMO.

Dipartimentazione de' paesi veneti di nuova aggregazione.

Art. 1. **I** paesi veneti di nuova aggregazione sono divisi in sette dipartimenti, cioè:

*Dell' Adriatico ,
Del Bacchiglione ,
Della Brenta ,
Dell' Istria ,
Di Passariano ,
Della Piave e
Del Tagliamento.*

Bollett. 1807. P. III.

90

2. I predetti dipartimenti sono divisi in distretti e cantoni, come dall'annessa tabella.

3. Se la sperienza farà conoscere necessaria qualche rettificazione ne' circondarj de' distretti, cantoni e comuni, il consiglio di stato, sopra i ricorsi che venissero presentati al governo, è incaricato di proporla entro due anni alla Nostra approvazione.

TITOLO II.

Consigli generali dipartimentali, distrettuali e comunali.

4. La nomina dei consiglieri generali dei dipartimenti, dei distretti e dei comuni capoluogo dei dipartimenti è per questa prima volta fatta immediatamente da Noi, sovra lista che Ci verrà presentata dal ministro dell'interno.

5. La nomina dei consiglieri degli altri comuni si farà entro due mesi dal consiglio generale del rispettivo dipartimento.

6. Il ministro dell'interno è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato ed inserito nel bollettino delle leggi.

N A P O L E O N E.

Per l'Imperatore e Re,
Il Ministro Segret. di Stato,
A. ALDINI.



Camera di Commercio Venezia



CENNI STORICI SU SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

Diventa Comune con i decreti napoleonici n. 35 del 7 dicembre e n. 38 del 22 dicembre 1807 (che ribadisce in buona parte quello precedente ed è ritenuto ufficialmente l'atto di nascita del nostro Comune). Con gli stessi provvedimenti San Michele viene staccato dal Friuli e aggregato al Dipartimento dell'Adriatico con capoluogo Venezia. Nel 1866, al termine della terza Guerra d'Indipendenza, entra a fare parte del Regno d'Italia insieme all'intero Veneto e al Friuli. A seguito di istanza avanzata con delibera del Consiglio Comunale del 7 maggio 1867, il 21 luglio dello stesso anno, con regio decreto n. 3827 a firma Vittorio Emanuele II, San Michele diventa "San Michele al Tagliamento".

Nel corso del primo conflitto mondiale subisce pesanti disagi e distruzioni, mentre l'imponente programma di opere di bonifica, realizzato tra le due guerre su gran parte del suo territorio, crea le condizioni per un grande sviluppo economico determinato dall'aumento delle superfici coltivate, dalla nascita di intere comunità e dal miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie della popolazione.

Nel corso della seconda Guerra Mondiale il capoluogo di San Michele è nuovamente colpito dalla violenza dei bombardamenti, diretti all'abbattimento dei ponti ferroviario e stradale per interrompere i rifornimenti alle truppe nemiche. Il 19 maggio 1944 viene raso al suolo l'intero abitato, con gran numero di morti e feriti (per tale motivo nel 2007 il Comune è stato insignito della Medaglia d'oro al Merito Civile).

A partire dagli anni Cinquanta la necessità della ricostruzione delle strutture pubbliche e del patrimonio abitativo distrutto dalla guerra (il paese fu edificato più a sud) e soprattutto lo sviluppo della spiaggia di Bibione danno un grande impulso all'economia del territorio, con ingenti investimenti in particolare nel settore del turismo, divenuto trainante, facendo di Bibione, per presenze, una delle prime spiagge d'Italia.



Lo stemma è l'emblema del Comune e corrisponde alla seguente descrizione, così come risulta dal D.P.R. 4 febbraio 1955, registrato alla Corte dei Conti in data 10 maggio 1955 al reg. n° 4, foglio n° 205, e trascritto nel Registro Araldico dell'Archivio Generale dello Stato il 30 luglio 1955: "d'argento, alla fascia di azzurro, accompagnata da tre stelle dello stesso, due in capo e una in punta".

Lo stemma comunale simboleggia nella fascia azzurra il corso del Tagliamento e nelle tre stelle le maggiori frazioni.

Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze viene esibito il gonfalone con lo stemma del Comune. Il gonfalone è un drappo quadrangolare, in conformità a quanto previsto dal R.D. 7 giugno 1943, n. 652, misurante m. 1 x 2, di colore bianco ed azzurro "riccamente ornato di ricami di argento e caricato dello stemma sopra descritto con l'iscrizione centrata in argento "Comune di San Michele al Tagliamento". Le parti di metallo ed i cordoni saranno argentati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto dai colori del drappo alternati, con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta e nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento".

